

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONDAINO

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
Via Fonte Leali, 392
47836 Mondaino (RN)
Tel.: 0541 981658 – fax.: 0541 982187

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

In conformità alle direttive e circolari ministeriali Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione *551 del 27 giugno 2013, e n.86 del 6 marzo 2013 Prot.llo 561 (riguardo gli alunni BES) con la quale il Miur ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del Piano dell'offerta*), il GLI costituito dalle docenti

- LUCARELLI DANIELA
- ROSSI SARA
- ELIA MARGHERITA
- LA MARCA DANIELA

Ha stilato il seguente documento PAI nel desiderio di fornire alle famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, caratterizzato dalla ricerca costante della condivisione delle tematiche e dall'attenzione particolare ai percorsi didattici per affrontare problematiche delicate complesse.

L'I.C. di Mondaino promuove tramite l'adozione del PAI

L'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali in tutti i plessi dell'istituto, con l'obiettivo di garantire il successo formativo di tutti i nostri studenti, indipendentemente dalle proprie specificità.

L'indicazione è quella di costruire un contesto di “tutti e di ciascuno “in grado di “fornire un'educazione di qualità, equa e con pari opportunità di apprendimento per tutti”, che miri a sviluppare “le potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto dell'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole” (Art.1 del D.Lgs 66/2017).

L'Istituto è orientato verso un'organizzazione didattica, che è capace di articolarsi in maniera flessibile in relazione alle esigenze di ciascuno all'interno delle classi. Restano di fondamentale importanza:

✓ **L'intenzionalità** di cercare dei punti di contatto fra la programmazione curricolare e i piani educativi individualizzati;

✓ L'organizzazione adeguata del **contesto** classe, che sia in grado di individuare tramite l'osservazione da parte dei docenti, elementi che rappresentano **barriere** da rimuovere e **facilitatori** da valorizzare nella progettazione degli interventi educativi/didattici. La creazione di ambienti con spazi inclusivi, fruibili in determinate situazioni da tutti gli allievi all'interno della classe, poiché quello che è necessario per qualcuno fornisce un supporto utile per tutti.

Il nostro Istituto ritiene che le programmazioni debbano rispettare le peculiarità di approccio, metodo e stile cognitivo di tutti i discenti in particolare degli studenti con BES.

Precisa che nel rispetto dell'individualità, e della pluralità' delle intelligenze nei percorsi inclusivi si deve operare con piena consapevolezza della specificità delle diverse categorie di bisogno educativo evitando genericità.

Propone, quindi, che per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- ✓ Individualizzazione (percorsi differenti con obiettivi comuni);
 - ✓ Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenti);
 - ✓ Strumenti compensativi;
 - ✓ Misure dispensative;
 - ✓ Metodologie cooperative/ laboratoriali / peer to peer / tutoring;
 - ✓ Utilizzo delle TIC;
- Laboratori di L2 di prima alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana come lingua seconda.

SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE di I grado
Plesso di Mondaino	Plesso di Mondaino	Plesso di Mondaino
Plesso di Saludecio	Plesso di Saludecio	Plesso di Saludecio
Plesso di Montegridolfo	Plesso di Montegridolfo	

RILEVAZIONI BES

Descrizione	Numero Suddivisione per gradi e plessi
Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92 art. 3 c. 1 lievi art. 3 c. 3 gravi	<u>Scuola dell'infanzia</u> - Plesso di Mondaino: 1 (c. 3) <u>Scuola Primaria</u> - Plesso di Mondaino: 3 (c. 3) e 1 (c. 1) - Plesso di Saludecio: 4 (c.1) - Plesso di Montegridolfo: 1 (c. 3) <u>Scuola Secondaria di I grado</u> - Plesso di Mondaino: 1 con c. 1/1 con c. 3 - Plesso di Saludecio: 3 con c. 1, 1 con c. 3 Totale 16
Numero per alunni (certificati e non) legge 170/2010 (Tipologia DSA-BES)	<u>Scuola Primaria</u> - Plesso di Mondaino: 12 - Plesso di Saludecio: 16 - Plesso di Montegridolfo: 1 <u>Scuola Secondaria di I grado</u> - Plesso di Mondaino: 3 - Plesso di Saludecio: 12 Totale 44

Con riferimento alla normativa nazionale e in linea con il PTOF.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤	minorati vista	
➤	minorati udito	
➤	Psicofisici	
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	13
➤	ADHD/DOP	1
➤	Borderline cognitivo	3
➤	Altro	
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	
➤	Linguistico-culturale	4
➤	Disagio comportamentale/relazionale	4
➤	Altro	
N° PEI redatti dai GLO		16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		19
Totali		60
% su popolazione scolastica		16,80

B.	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Funzioni strumentali / coordinamento		Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì

deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI FORZA

Utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione

- ✓ **Continuità didattica** da parte dei docenti di sostegno e curricolari che ogni anno vengono riconfermati, determinando un'attenuazione delle difficoltà che si presentano durante l'anno e **promozione** delle alleanze all'interno dei team docenti e consigli di classe, con le famiglie e con l'AUSL di riferimento. Continuità didattica dell'educatore professionale, che si tende a mantenere dall'infanzia alla conclusione del percorso di studi della Secondaria di I grado.
- ✓ In tutti i plessi permane una maggiore **osservazione**, da parte degli insegnanti, che spesso individuano precocemente, alcune difficoltà riscontrate dai nostri studenti: tale osservazione, permette di avviare interventi tempestivi, e di intraprendere percorsi con l'AUSL al fine di fornire strumentalità e risorse umane necessarie per garantire il successo formativo dei nostri studenti.
- ✓ Nelle classi in cui sono presenti studenti NAI o con situazioni di bilinguismo per supportare il corpo docenti con consigli e sussidi pertinenti.
- ✓ Test di ingresso per alunni NAI in matematica, al fine di meglio indirizzarli nelle classi di pertinenza nel rispetto della legge 107 del 2015.
- ✓ Accoglienza della famiglie di altra lingua comunitaria da parte del **Comitato di Accoglienza**: formato dalle docenti (**Sara Rossi, Gigliola Nicolini e Francesca Bagnoli**) con domande guida per cercare di capire la situazione di partenza degli alunni e delle rispettive famiglie, al fine di realizzare un inserimento scolastico il più possibile inclusivo.
- ✓ Presenza attiva della **funzione strumentale dell'Inclusione (La Marca Daniela)** per la disabilità, per i **DSA-BES (Rossi Sara)** e referenti dello sportello psico-pedagogico che conferiscono all'Istituto occasioni di concreto supporto;
- ✓ Organizzazione funzionale dei diversi tipi di sostegno in base ai bisogni degli alunni
- ✓ Collaborazione e confronto tra colleghi
- ✓ Incontri periodici GLI
- ✓ Riunioni periodiche di ambito e per discipline
- ✓ Momenti formativi organizzati in collaborazione con gli enti territoriali e aperti a studenti, docenti, genitori e cittadinanza.
- ✓ Confronto e collaborazione tra insegnanti e psicologa/psicopedagoga
- ✓ Collaborazione e confronto tra colleghi del GLI
- ✓ Presenza di un protocollo BES e di una Guida per la convocazione del GLO
- ✓ Presenza di un questionario per i genitori che possa aiutare nella compilazione del quadro informativo del PEI

Presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione

- ✓ Collaborazione e confronto tra colleghi dei gruppi di lavoro
- ✓ Buona partecipazione a colloqui e assemblee, anche con mediatore linguistico, rivolte ai genitori
- ✓ Coinvolgimento degli studenti, attraverso lavori realizzati dagli studenti per favorire un clima inclusivo

Presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza

- ✓ Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- ✓ Presenza di un curriculum verticale per competenze
- ✓ Utilizzo della didattica per competenze
- ✓ Realizzazione di UdA per competenze sia nel primo sia nel secondo quadrimestre

Utilizzo di metodologie didattiche inclusive

- ✓ Utilizzo delle strategie e metodologie didattiche:
 - circle time
 - cooperative learning
 - peer to peer
 - didattica laboratoriale
 - tutoring
 - debate
 - flipped classroom
 - brainstorming
 - aule disciplinari
 - TIC
- Classi aperte

Presenza di progettazione trasversale

- ✓ Incontri per ambito/discipline
- ✓ Somministrazione di prove comuni per il monitoraggio dei livelli di apprendimento
- ✓ Realizzazione di UdA interdisciplinari
- ✓ Progetti ponte
- ✓ Percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e extracurricolare (nella secondaria)
- ✓ Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- ✓ Didattica per competenze
- ✓ Progetto Orientamento Continuità-Inclusione per passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.
- ✓ Valutazione delle competenze
- ✓ Momenti di verifica dell'andamento di PEI e PDP

PUNTI DI CRITICITA'

- ✓ Le ore di potenziamento vengono talvolta utilizzate per coprire le assenze dei colleghi
- ✓ Necessità di implementare il numero degli insegnanti di sostegno con specializzazione e abilitazione.
- ✓ **Presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione**
- ✓ Complessità di alcune procedure (organizzazione dei GLO)
- ✓ Mancanza di uno strumento di autovalutazione e raccolta dati sui processi inclusivi e sul livello di inclusività della didattica

Sviluppo di una cultura inclusiva:

- **coinvolgimento e partecipazione delle famiglie**
- **coinvolgimento e partecipazione degli studenti**
- **coinvolgimento della comunità**
- **rapporti con altri operatori: Sanità-comuni-terzo settore**
 - ✓ Il servizio di mediazione linguistica difficile da attivare
Confusione e ritardi nella transizione al nuovo sistema di certificazione di disabilità.
 - ✓ Impossibilità di coinvolgere la NPI nei GLO quando la famiglia non ha effettuato le visite di controllo annuali, anche dinanzi a situazioni gravi
 - ✓ Durante i tavoli tecnici da parte delle amministrazioni comunali, vengono ridotte assiduamente ogni anno il numero di ore di assistenza educativa destinate agli studenti con disabilità. Tale riduzione comporta una difficoltà di gestione oraria per la copertura dei bisogni per gli alunni con disabilità
 - ✓ Mancata collaborazione di alcune famiglie che non recepiscono il bisogno del proprio figlio, omettendo la presenza di un problema; (metterei difficile comunicazione che rende mancante una piena collaborazione)

Utilizzo di metodologie didattiche inclusive

Si consiglia di continuare a implementare la formazione pratica sulle metodologie inclusive da parte di tutti i docenti.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- ✓ Elabora una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra tutto il personale della scuola;
- ✓ Collabora con esperti privati esterni all'Istituto;
- ✓ Sensibilizza le famiglie elaborando progetti educativi condivisi;
- ✓ Attiva gli sportelli psico-pedagogici;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ Convoca e presiede il G.L.I.
- ✓ Viene informato dai Coordinatori di classe e dalle Funzione Strumentali e dai referenti BES, rispetto agli sviluppi dei casi considerati;

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- ✓ Crea alleanze tra scuola, famiglie, AUSL e territorio;
- ✓ Collabora con il DS;
- ✓ Raccoglie, organizza e controlla i fascicoli di ogni studente in condizione di disabilità;
- ✓ Coopera con i referenti dei vari plessi nella strutturazione dell'orario di servizio degli insegnanti di sostegno e educatori;
- ✓ Presiede il GLO;

GLI

- ✓ Rileva i BES;
- ✓ Rileva il livello di inclusività nei vari plessi;
- ✓ Redige il PAI;
- ✓ Accoglie le proposte formulate dai docenti di sostegno e curricolari.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- ✓ Verbalizzazioni delle considerazioni psico-pedagogiche per definire gli interventi didattico-educativi;
- ✓ Individuazione di strategie e metodologie utili alla partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento;
- ✓ Progettazione e condivisione di progetti personalizzati;
- ✓ Stesura e applicazione dei PDP e PEI;
- ✓ Collaborazione scuola-famiglia-territorio

DOCENTI DI SOSTEGNO/DOCENTI DI ITALIANO L2

- ✓ Metodologie e didattiche inclusive;
- ✓ Interventi in piccoli gruppi con metodologie cooperative e laboratoriali;
- ✓ Studio individuale;
- ✓ Partecipazione alla programmazione educativa/didattica;
- ✓ Laboratori L2 di prima alfabetizzazione e consolidamento linguistico;
- ✓ Coordinamento e applicazione dei piani educativi (PEI e PDP);

ASSISTENTI EDUCATORI

- ✓ Supporto all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo;
- ✓ Continuità nei percorsi didattici.

COLLEGIO DOCENTI

- ✓ Su proposta del GLI delibera il PAI;
- ✓ Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e prevenzione per l'inclusione;
- ✓ Esplicita i criteri di procedure e di utilizzo delle risorse professionali presenti.

LA FAMIGLIA

- ✓ Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✓ Condivide i piani didattici e collabora nella loro realizzazione;

AUSL

- ✓ Fornisce supporto alla scuola al fine di individuare il percorso per l'accertamento di una diagnosi;
- ✓ Partecipa al GLO;
- ✓ Supporta i docenti in assenza della collaborazione della famiglia;
- ✓ Supporto alla scuola e supporto alle famiglie.

-

SERVIZIO SOCIALE

- ✓ Collabora con il consiglio di classe nel caso in cui venga attivato e coinvolto.
- ✓ Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- ✓ Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI .

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- ✓ L'Istituto promuove attivamente corsi di aggiornamento per docenti di tutti i gradi scolastici. I diversi corsi sia interni che esterni sul territorio, grazie alla rete di scuole, mirano a implementare competenze e abilità di formazione inclusiva del corpo docente e di conseguenza del curriculum di Istituto.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE;

- ✓ La strategia base guida l'azione della scuola nel diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, nel rispetto della pluralità delle intelligenze e degli stili cognitivi. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
- ✓ Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano

modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

- ✓ Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.
- ✓ Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività laboratoriali con gruppi della stessa classe e lezioni ordinarie.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti referente per i B.E.S.: una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata

Relativamente ai PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- ✓ Assegnazione di un assistente educatore che possa garantire la continuità didattica tra i diversi cicli di istruzione che supporti le diverse attività didattiche e di socializzazione per l'acquisizione di una maggiore autonomia da parte degli alunni con disabilità all'interno del territorio.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia con il patto di corresponsabilità viene informata e coinvolta attivamente nelle pratiche inclusive, anche se non è sempre partecipe.

In accordo con le famiglie, vengono individuate le strategie per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti, rispetto agli obiettivi formativi e didattici previsti nei PEI e PDP. Gli incontri sono calendarizzati per il monitoraggio dei processi di miglioramento e/o ulteriore bisogno.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI;

Fondamentale è il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro per gli studenti con BES, al fine di favorire e supportare un'organizzazione didattica capace di articolarsi in maniera flessibile in relazione alle esigenze di ciascun alunno.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Si parte dalle risorse presenti valorizzando le competenze di ogni Docente per implementare l'utilizzo di diversi linguaggi; l'utilizzo della LIM e delle TIC come strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire una partecipazione attiva di tutti gli studenti. Si favoriscono attività laboratoriali e cooperative al fine di creare un contesto di apprendimento che valorizzi le situazioni di potenziale difficoltà.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'istituto necessita:

- Risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzioni di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Incremento di risorse per i laboratori L2 (percorsi di alfabetizzazione) e per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri;
- Finanziamenti per i corsi di recupero rivolti alla scuola primaria.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Si realizzano progetti di continuità in accordo con le famiglie e gli insegnanti, in modo che i futuri alunni possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di supportare l'intera progettazione del proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024